



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
Cap. 24020 - Piazza Italia n.14
C.F. - P. IVA n. 00240600163

Tel. 035.718.111
Fax 035.718.087

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

***CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI
RISTORAZIONE DELLA R.S.A.
COMUNALE "CASA DELLA SERENITÀ"
VIA B. CAPRI N. 7 - CENE***

PERIODO 01.02.2009-31.01.2012

Cene, 25 Novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rosanna PEZZERA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Gianmaria VENTURA



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
Cap. 24020 - Piazza Italia n.14
C.F. - P. IVA n. 00240600163

Tel. 035.718.111
Fax 035.718.087

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio relativo alla preparazione dei pasti della Residenza Socio Assistenziale "Casa della Serenità" di Cene, sita in Via Battista Capri n. 7.

Alla Ditta appaltante viene richiesta anche la pulizia ed il ripristino dei locali di preparazione pasti e del refettorio, mediante una gestione che tenga conto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

La ditta appaltatrice è tenuta a concorrere, per quanto di sua competenza, al raggiungimento di tali obiettivi.

L'importo triennale presunto dell'appalto è di **€ 474.000,00** oltre IVA (se dovuta).

L'oggetto del presente appalto di servizi è disciplinato dal Codice dei contratti pubblici, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 163/2006, limitatamente agli artt. 68 (specifiche tecniche), 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento) e 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati). Per quanto attiene le altre disposizioni il codice suddetto potrà trovare eventualmente applicazione per analogia.

art. 2 – DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stabilita a decorrere dal 01.02.2009 e fino al 31.01.2012.

L'appalto avrà inizio, esperite tutte le formalità, il 01/02/2009 e terminerà il 31/01/2012 senza bisogno di disdetta o preavviso. Qualora la normativa vigente lo permetta, potrà essere rinnovato previa adozione di apposito atto da parte dell'Amministrazione comunale per ulteriori 3 anni, con il solo adeguamento del prezzo alla variazione dell'indice prezzi rilevata dall'ISTAT.

Il servizio deve essere reso quotidianamente, 7 giorni su 7 senza alcuna interruzione.

Se alla scadenza del contratto l'Ente non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'appaltatore rimarrà obbligato a continuare il servizio alle stesse condizioni, per un ulteriore periodo non superiore a 6 mesi.

art. 3 – MODALITÀ DELL'APPALTO

Per l'aggiudicazione dei servizi oggetto del presente capitolato, si procederà mediante gara a procedura aperta.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo dell'offerta segreta, ai sensi degli artt. 73 lett. c) – art. 76 commi 1, 2, 3 – art. 89 lett. a) del R.D. 827/1924 ed artt. 54 e 55 del Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile ai sensi dell'art. 83, secondo le modalità definite nel presente bando e tenendo conto del prezzo, delle modalità organizzative del servizio e del curriculum aziendale, come successivamente specificato.

L'espletamento della gara sarà svolto da un'apposita Commissione, nominata nella forme di legge, che attribuirà il punteggio, per un massimo di 100 punti, ai singoli elementi di valutazione che dovranno risultare chiaramente esplicitati nell'offerta presentata dalle Ditte.

L'offerta si compone di 2 distinti elementi; l'assegnazione verrà fatta alla Ditta che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti parametri:

1. offerta economica relativa al servizio di base descritto in capitolato espressa mediante il prezzo unitario stabilito per ogni giornata alimentare destinata all'Ente (colazione, pranzo, the pomeridiano e cena), denominata in seguito "giornata alimentare". Nel servizio base sono altresì ricomprese le pulizie dei locali di preparazione dei pasti, del refettorio e del corridoio antistante i suddetti locali;
2. modalità e sistema organizzativo del servizio che consiste in una descrizione tecnica dei criteri e delle modalità di organizzazione di ciascuno dei servizi oggetto della gara. Tale organizzazione del servizio sarà predisposta, elaborata e valutata anche in funzione dei servizi aggiuntivi che l'azienda intende proporre all'amministrazione comunale.

Le eventuali proposte migliorative all'espletamento del servizio devono avere solo fini integrativi al servizio base stabilito nel capitolato e non devono prevedere alcuna maggiorazione sui prezzi offerti;



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
Cap. 24020 - Piazza Italia n.14
C.F. - P. IVA n. 00240600163

Tel. 035.718.111
Fax 035.718.087

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

3. curriculum aziendale nel quale devono essere indicati i requisiti aggiuntivi posseduti dall'Azienda oltre a quelli previsti nel C.S.A.

La relazione tecnica dovrà essere redatta in carattere times new roman 12 e composta da un massimo di n. 50 (cinquanta) pagine formato A4 (non oltre, pena esclusione) e dovrà rispettare le indicazioni sotto indicate (NON SONO AMMESSI ALLEGATI).

A ciascuno degli impegni e dei requisiti risultanti dalle indicazioni sopra descritte, corrisponderà l'attribuzione di un punteggio definito entro i limiti e con i criteri di seguito riportati.

A) PREZZO – fino a 35 punti.

Resta convenuto che il prezzo giornata alimentare sarà quello indicato nell'offerta presentata dalla Ditta aggiudicataria, comprensivo di ogni voce a carico della Ditta appaltatrice, come specificato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel prezzo dovrà essere compresa anche la fornitura dei detersivi necessari per la pulizia dei locali cucina, refettorio e relativo corridoio, delle attrezzature, delle stoviglie e pentolame utilizzati.

Il prezzo stabilito dalla Ditta in sede di gara, in base a calcoli di propria convenienza, sarà a completo rischio della Ditta stessa.

All'offerta che propone il ribasso più elevato sul prezzo a base d'asta, stabilito in **€ 9,00 (nove)** verrà attribuito il punteggio massimo, cioè 35 punti. Alle altre offerte verranno tolti, in modo inversamente proporzionale e secondo il seguente conteggio matematico:

$$\frac{35 \text{ (punteggio max attribuito)} \times \text{prezzo più basso offerto}}{\text{importo offerto dalla ditta}} = X \text{ punti}$$

B) MODALITÀ, SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO E CURRICULUM AZIENDALE - fino a 65 punti.

Per modalità e sistema organizzativo del servizio si intende:

1. il possesso di certificazioni varie di qualità e l'applicazione dei principi dell'HACCP;
2. sistema organizzativo dell'azienda, struttura logistica (gestione, mobilità/sostituzione per ferie, malattie, formazione, sicurezza), gestione emergenze e modalità di fornitura del servizio;
3. centro di cottura di emergenza;
4. proposte migliorative al servizio. Ogni miglioria dovrà essere concreta, realizzabile autonomamente ed a completo carico della Ditta appaltatrice, sia dal punto di vista economico che organizzativo, e descritta dettagliatamente.

Per la valutazione tecnica del sistema organizzativo e delle migliorie proposte, la commissione procederà stabilendo a priori, in forma riservata, le modalità di valutazione ed i relativi punteggi da attribuire alle Ditte sulla base dei servizi proposti relativi sia alle modalità organizzative di svolgimento del servizio oggetto dell'appalto sia alle proposte integrative ai servizi base già previsti dal capitolato.

La Ditta dovrà presentare un'unica relazione, suddivisa per punti, utilizzando come traccia le singole voci elencate, e meglio evidenziate nel disciplinare di gara (dal punto **A** al punto **F**) per un massimo di n. 50 pagine formato A4, carattere times new roman 12, a pena di esclusione.

Le migliorie al servizio che le Ditte proporranno diverranno impegnative per gli offerenti, previo benestare dell'amministrazione comunale, ed ad esse non sarà consentito derogare a pena d'applicazione delle sanzioni previste nell'art 20 del capitolato, che possono portare fino alla rescissione/revoca del contratto ai sensi dell'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Saranno considerate inidonee, e quindi comportanti esclusione dalla gara, proposte che non rispettino il livello minimo dei servizi indicati nel capitolato speciale d'appalto.



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
Cap. 24020 - Piazza Italia n.14
C.F. - P. IVA n. 00240600163

Tel. 035.718.111
Fax 035.718.087

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

ART. 4 - CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

- le offerte non dovranno contenere né riserve né condizioni, pena l'invalidità. Non sono ammesse offerte espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;
- non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso in cui manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti o certificazioni richieste;
- non saranno ammesse offerte con abrasioni o correzioni;
- non saranno ammesse alla gara Ditte che non documentino (mediante presentazione di opportuna documentazione o attraverso dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del DPR 445/2000) precedenti esperienze di durata almeno TRIENNALE in servizi analoghi (Case di Riposo/Ospedali/Comunità), con un fatturato annuo non inferiore € 450.000,00.=;
- saranno altresì escluse dalla gara le Ditte che abbiano avuto precedenti contestazioni per la qualità del servizio da parte dei competenti organismi pubblici. A questo proposito le Ditte dovranno produrre apposita autocertificazione ai sensi della L. 15/68 e del D.P.R. 445/2000, di non essere incorse precedentemente in nessuna contestazione per la qualità del servizio da parte dei competenti organismi pubblici;
- tutte le spese inerenti e conseguenti l'appalto saranno a carico della Ditta aggiudicataria;
- nessun rimborso o compenso spetta alle ditte concorrenti per la compilazione dell'offerta presentata;
- l'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere alla gara o di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida;
- l'Amministrazione si riserva inoltre di prorogare la data della gara dandone comunicazione a tutti i concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
- ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che presso questo Ente saranno raccolti dati che riguardano le Imprese concorrenti e che tali dati saranno utilizzati unicamente per lo svolgimento della gara d'appalto in oggetto e per i fini istituzionali dell'Ente appaltante. L'amministrazione si impegna a trattare i dati con la massima riservatezza ed eventualmente diffonderli nei termini e secondo gli obblighi di legge.

art. 5 – COMPITI DELLA DITTA APPALTATRICE

La ditta appaltatrice dovrà svolgere i seguenti servizi:

- gestione e conduzione della cucina;
- acquisto e stoccaggio delle derrate alimentari;
- preparazione e cottura dei pasti nei locali di cucina posti a disposizione dell'Ente (colazione, pranzo, merenda e cena) per sette giorni settimanali, comprese le festività. Dovrà essere espressamente indicato un centro cottura alternativo per eventuali emergenze che si dovessero verificare rendendo impossibile la preparazione dei pasti in sede (black out tecnico, manutenzione ordinaria, ecc.)
- apparecchiatura e sparcchiatura dei tavoli;
- i cibi verranno messi a disposizione del personale dell'Ente, che ne cura la distribuzione, negli appositi contenitori;
- la preparazione e la confezione di eventuali diete speciali secondo le indicazioni della Direzione dell'Ente (trattasi per lo più di diete "standard" per gli Ospiti affetti da particolari patologie quali diabete, ipertensione, cardiopatie, obesità, ecc);
- il riassetto e la pulizia dei locali cucina e refettorio, nonché delle attrezzature fisse e degli utensili, del pentolame, stoviglie, posaterie, oliere, ecc. Le pulizie devono essere eseguite con la frequenza necessaria per assicurare, in qualsiasi momento, la rispondenza delle condizioni ambientali e dello stato d'uso delle attrezzature, degli arredi e degli utensili alle norme di legge;



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
Cap. 24020 - Piazza Italia n.14
C.F. - P. IVA n. 00240600163

Tel. 035.718.111
Fax 035.718.087

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

- la manutenzione ordinaria delle attrezzature di cucina di proprietà dell'Ente;
- l'acquisto degli attrezzi, dei materiali, prodotti detergenti e di quant'altro occorrente per l'esecuzione delle pulizie;
- il trasporto dei rifiuti di cucina e refettorio ed imballo di scarto al punto di raccolta indicato dall'Ente, nonché la raccolta negli appositi contenitori dell'olio di scarto;
- la Ditta dovrà altresì provvedere a garantire la raccolta differenziata secondo le modalità attualmente in vigore sul territorio comunale;
- procedere ad ispezioni periodiche (almeno mensili) presso tutti i centri di distribuzione per verificare l'andamento del servizio; le ispezioni avranno una frequenza più elevata in caso di segnalazione di disservizi di vario genere. L'Ente, attraverso i propri funzionari, si riserva di chiedere una relazione scritta sull'andamento del servizio;
- **il personale addetto alla cucina attualmente in servizio presso la R.S.A., dovrà essere assorbito dalla Ditta vincitrice dell'appalto con un monte ore lavorativo non inferiore a quello attuale (pari a 15 ore giornaliere).**

E' espressamente vietata qualsiasi forma di subappalto, anche parziale, del servizio o l'utilizzo di personale non dipendente dalla Ditta appaltatrice.

art. 6 - ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Ente appaltante pone a disposizione della Ditta aggiudicataria i locali destinati al servizio cucina e dispensa, alla quale inoltre concede l'uso, in comodato gratuito e precario, le attrezzature fisse e mobili, gli arredamenti compreso il piccolo materiale necessario per il funzionamento della cucina (utensileria, pentolame, vassoi, stoviglie, posate, ecc.).

I locali, gli arredi, le attrezzature e gli utensili verranno consegnati alle condizioni di fatto in cui si trovano. Per le operazioni di consegna, verrà redatto un verbale, in contraddittorio tra le parti che, al termine del rapporto contrattuale, dovranno essere restituite.

Al termine dell'appalto la Ditta aggiudicataria dovrà riconsegnare quanto messo a sua disposizione e ricevuto in comodato nelle medesime condizioni rilevate all'atto della consegna, salvo il deterioramento dovuto all'uso, impegnandosi ad eseguire le riparazioni e le sostituzioni causate da incuria, trascuratezza o da utilizzo improprio. Anche le operazioni di riconsegna verranno verbalizzate in contraddittorio.

La Ditta dovrà effettuare un sopralluogo preventivo ai locali oggetto dell'appalto, informandone preventivamente l'ufficio amministrativo per concordarne il periodo. La dichiarazione dell'avvenuto sopralluogo dovrà essere allegata alla domanda di ammissione alla gara.

Il mancato sopralluogo sarà considerato motivo di esclusione.

Rimangono a carico dell'Ente appaltante:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle attrezzature di proprietà dell'Ente;
- la preparazione delle portate nei piatti e la relativa distribuzione, sia nella sala da pranzo che nei reparti, sarà effettuata direttamente dal personale dell'Ente;
- la fornitura di acqua, gas, energia elettrica ed il riscaldamento dei locali.

art. 7 - CARATTERE PUBBLICO DELL'APPALTO

I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi di carattere pubblico e non potranno per nessun motivo essere sospesi o abbandonati.

In caso di sospensione o abbandono dei servizi, anche parziale, l'Amministrazione comunale potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, riservandosi il diritto di rivalsa per gli oneri conseguenti con l'incameramento della cauzione di cui all'art. 9 oltre all'applicazione delle penalità previste al successivo art. 20.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, o cause di forza maggiore, la Ditta appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella legge 12/06/1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni per l'esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

La Ditta appaltatrice avrà l'obbligo di uniformarsi nell'espletamento dei servizi a leggi,



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
Cap. 24020 - Piazza Italia n.14
C.F. - P. IVA n. 00240600163

Tel. 035.718.111
Fax 035.718.087

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

regolamenti regionali, provinciali o comunali sia in vigore o che venissero promulgati nel corso della durata dell'appalto.

art. 8 - MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il prezzo per ogni pasto effettivamente preparato sarà quello fissato in sede di gara. Ogni fattura dovrà indicare il numero dei pasti giornalieri preparati per la R.S.A.

L'appaltatore avrà diritto al pagamento mensilmente, entro 30 gg. dal ricevimento di regolare fattura, per l'importo dei pasti forniti e distribuiti nel mese stesso.

Il Comune di Cene provvederà direttamente alla liquidazione, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, previa apposizione del visto di regolarità contabile da parte dell'ufficio amministrativo preposto. Qualsiasi irregolarità formale o materiale riscontrata nella compilazione delle fatture o nell'erogazione del servizio, interromperà il decorso del termine sopra indicato per i pagamenti.

Viene inoltre espressamente convenuto che l'Amministrazione può trattenere sul prezzo da corrispondere all'appaltatore le somme necessarie ad ottenere il reintegro di eventuali danni già contestati alla Ditta fornitrice. L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture per cause di forza maggiore non potrà dare titolo alla Ditta per la richiesta di interessi di mora.

art. 9 - CAUZIONE E SPESE CONTRATTUALI

Anteriormente alla stipula del contratto la Ditta aggiudicataria dovrà prestare una cauzione definitiva in ragione del 10% dell'importo di aggiudicazione, a garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte e dei pagamenti delle penalità eventualmente comminate.

art. 10 - REVOCA DELL'APPALTO

L'amministrazione procederà alla revoca dell'appalto nei seguenti casi:

- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali da parte della Ditta Aggiudicataria nonostante formali contestazioni;
- inadempienze gravi del servizio quali la insufficienza di mezzi e di personale per adempiere a quanto previsto dal presente capitolato;
- arbitrario abbandono da parte della Ditta Appaltatrice dei servizi oggetto di appalto;
- nel caso l'Appaltatore venga dichiarato fallito;
- nel caso l'Appaltatore ceda a terzi gli obblighi derivanti dall'appalto.
- nel caso in cui l'Appaltatore non attui quelle proposte integrative del servizio dallo stesso proposte ed offerte in fase di gara e che sono state oggetto di valutazione ai fini dell'aggiudicazione dell'Appalto
- inosservanza delle norme igienico sanitarie in una qualsiasi delle fasi di preparazione, distribuzione pasti, riassetto, pulizia e sanificazione delle attrezzature e dei locali;
- utilizzo di derrate alimentari in violazione delle norme previste dal contratto e dagli allegati relative alle condizioni igieniche ed alle caratteristiche merceologiche;
- casi di intossicazione alimentare,
- utilizzo per tre volte di derrate non previste dal contratto;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- gravi danni prodotti ad impianti e/o attrezzature di proprietà dell'Amministrazione dell'Ente,
- destinazione dei locali e/o attrezzature ad uso diverso da quello stabilito dal contratto;
- insussistenza dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione alla gara;
- ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto ai sensi dell'art. 1453 C.C.

Nei casi sopraccitati la Ditta aggiudicataria incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'Ente oltre che nel risarcimento dei danni per l'eventuale nuovo contratto e per tutte le altre circostanze che possano verificarsi.

In caso di revoca il Comune potrà assumere direttamente la gestione del servizio ed avrà diritto di entrare in temporaneo possesso, all'atto della notifica del provvedimento di



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
Cap. 24020 - Piazza Italia n.14
C.F. - P. IVA n. 00240600163

Tel. 035.718.111
Fax 035.718.087

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

revoca, delle attrezzature mobili e fisse adibite al servizio nonché delle derrate alimentari stoccate, denunciando la Ditta Appaltatrice al beneficio della costituzione in mora ed alle formalità ordinarie.

Il prezzo che dovrà essere corrisposto dai Comuni per l'uso delle attrezzature mobili e fisse sarà determinato sulla base di perizia redatta dal Collegio Arbitrale.

art. 11 - CONTROLLO E VIGILANZA

Il controllo dell'attività sarà esercitato direttamente dall'Amministrazione comunale, dalla Direzione sanitaria e dagli Enti e Autorità preposti in materia.

Vengono estese al controllo le competenze della vigilanza urbana sulla base delle norme legislative in materia di igiene pubblica.

Il Comune resta in ogni caso esonerato da ogni responsabilità derivante dalla mancata osservanza di leggi e regolamenti nell'espletamento del servizio da parte della Ditta Appaltatrice.

Analogo esonero di responsabilità vale nel caso di mancata applicazione del C.C.N.L. nei confronti del personale addetto, fatti salvi obblighi e facoltà previsti in materia dalla legge.

art. 12 - RECAPITO DELL'UFFICIO LOGISTICO E DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La Ditta appaltatrice entro 10 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto dovrà indicare il recapito dell'ufficio logistico ed il nominativo del responsabile del servizio incaricati della direzione dei servizi.

art. 13 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto assoluto alla Ditta appaltatrice di cedere o di subappaltare i servizi assunti senza il preventivo consenso dell'Amministrazione comunale, sotto pena della immediata risoluzione del contratto e rifusione dei danni.

art. 14 - REVISIONE DEI PREZZI

In ottemperanza alle vigenti norme di legge, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi. È ammessa l'indicizzazione ISTAT a decorrere dal secondo anno (01/01/2010).

art. 15 - SICUREZZA SUL LAVORO

La Ditta appaltatrice dovrà adottare gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza del lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare a qualsiasi titolo all'espletamento del servizio. La Ditta appaltatrice dovrà depositare o far visionare, il piano di sicurezza e tutta la documentazione necessaria come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

art. 16 - DANNI A TERZI

La Ditta Appaltatrice solleva i Comuni da qualsiasi pretesa, azione o richiesta di terzi, derivante da obblighi da essa assunti, ivi compresi danni a cose o persone, in dipendenza dell'espletamento delle varie fasi del servizio in base al presente appalto. Essa è inoltre responsabile dell'operato dei propri dipendenti e degli eventuali danni che il proprio personale o i propri mezzi potessero arrecare all'Ente o a terzi nell'esercizio dei servizi.

art. 17 - MIGLIORIE APPORTATE

La Ditta Appaltatrice rinuncia al termine della naturale scadenza del contratto, a richiedere indennizzi o somme in denaro per l'eventuale esecuzione di opere apportate finalizzate a rendere maggiormente funzionale ed operativo il servizio; ovviamente sarà consentito il recupero delle attrezzature mobili fornite.

art. 18 - SPESE INERENTI AL CONTRATTO

Tutte indistintamente le spese contrattuali, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché quelle per la gestione del servizio, sono a carico della Ditta appaltatrice.



COMUNE DI CENE

PROVINCIA DI BERGAMO
Cap. 24020 - Piazza Italia n.14
C.F. - P. IVA n. 00240600163

Tel. 035.718.111
Fax 035.718.087

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

Sono altresì a suo esclusivo carico le spese di registrazione del contratto di appalto, nonché le spese inerenti e conseguenti il rischio dell'incendio delle attrezzature e l'assicurazione a norma di legge per la responsabilità civile contro terzi.

art. 19 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia ed a quelle che verranno emanate in futuro.

art. 20 - PENALITÀ

In caso di inadempienza degli obblighi contrattualmente assunti l'Amministrazione comunale contesterà alla Ditta Appaltatrice l'infrazione o l'omissione e questa dovrà ovviare al disservizio nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine assegnatole.

Per ogni infrazione od omissione contestata, la Ditta Appaltatrice indipendentemente dall'obbligo di ovviare ad essa, sarà passibile di penalità pecuniarie, aventi carattere disciplinare di entità variabile da un minimo di € 52,00.= ad un massimo di € 516,00.= da comunicarsi dal Responsabile del Settore in proporzione alla rilevanza del disservizio e degli inconvenienti igienici connessi.

La comunicazione della penalità sarà preceduta da contestazione per iscritto della inadempienza, alla quale la Ditta Appaltatrice ha la facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine di 10 giorni.

In caso di esecuzione d'ufficio verranno addebitate le spese relative in aggiunta alla sanzione pecuniaria.

L'ammontare delle sanzioni inflitte sarà scomputato al successivo rateo di canone dovuto.

Nel caso di omissioni, deficienze ed abusi nell'ottemperanza degli obblighi contrattuali da parte del personale dipendente della Ditta aggiudicataria ove quest'ultima, nonostante regolare diffida, non ottemperasse alle prescrizioni impartite, il Comune avrà facoltà di fare eseguire d'Ufficio le prestazioni necessarie per il regolare funzionamento del servizio.

In tal caso le spese relative, maggiorate del 15% per oneri di amministrazione, verranno addebitate alla stessa Ditta Aggiudicataria senza pregiudizio per l'applicazione delle penalità sopra indicate.

art. 21 - CONTROVERSIE

Tutte le vertenze che insorgessero tra l'Amministrazione dell'Ente e la Ditta Appaltatrice quale che sia la loro natura saranno definite da un collegio arbitrale costituito da un esperto della materia con funzione di arbitro, da designarsi da ciascuna delle parti e da un terzo arbitro, con funzioni di Presidente, esperto in materie giuridiche ed amministrative, scelto di comune accordo dai primi due o in difetto, designato dal Tribunale di Bergamo.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, senza l'obbligo di osservanza delle forme di procedura per gli atti di istituzione.

Il lodo, reso esecutivo avrà efficacia di sentenza inappellabile per le parti.